

Forza Montecchio

Società affiliata ad Atalanta Bergamasca Calcio



Montecchio, vivaio e tante ambizioni

Il presidente Palmia: "Siamo ormai un punto di riferimento per le famiglie della Val d'Enza. A breve ci saranno due nuove strutture"



Il Montecchio è una realtà sportiva sempre più importante che oggi vanta circa 550 iscritti fra settore giovanile, prima squadra e formazioni affiliate e sta per realizzare due opere imponenti a livello strutturale del valore di 500 mila euro, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Proprio di questo ci parla il presidente **Massimiliano Palmia** (nella foto qui a sinistra): "Tensostruttura e campo in sintetico rappresentano per noi un vanto, anche agli occhi dell'Atalanta, società a cui siamo affiliati, e - spiega il presidente Palmia - malgrado la pandemia, sono giustificati dall'aumento dei nostri tesserati, che in questo modo presto avranno più spazi all'aperto e al chiuso all'interno del medesimo centro sportivo. Il nuovo sintetico, per il quale i lavori inizieranno nelle prossime settimane, sarà concluso con l'inizio della prossima stagione, mentre la tensostruttura, anch'essa al via in tempi brevissimi, verrà terminata in estate, pandemia permettendo. Il nuovo campo sarà inaugurato con il torneo in memoria di Matteo Giavarini, al quale abbiamo deciso di dedicare il nuovo campo in sintetico". *(lorenzo chierici)*

F.Ili Fico

CSF



Ivan Galaverna,
Promozione:

"Avevamo costruito una squadra per vincere, poi è arrivata la pandemia".

A pagina 2



Giovanni Lusetti,
Settore giovanile:

"Il sodalizio con l'Atalanta dà lustro alla nostra società".

A pagina 3



Samuele Ferrari,
Settore giovanile:

"Società sempre più vicina alle famiglie con tante iniziative e servizi".

A pagina 4

Giordano Colli: "Presto avremo al D'Arzo una cittadella dello sport"



"Siamo molto soddisfatti - spiega **Giordano Colli**, vicepresidente dell'US Montecchio Calcio (nella foto qui a sinistra) - Stiamo per realizzare un nuovo campo sintetico basilare per le attività del nostro Settore giovanile, con il patrocinio del sindaco e grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e di alcune importanti aziende

locali. E' un progetto a cui tenevamo in modo particolare anche perché sarà realizzato sul terreno da gioco intitolato a Matteo Giavarini, ragazzo cresciuto tra le nostre fila, che ci ha lasciato prematuramente. Per US Montecchio Calcio si tratta di una iniziativa molto importante, che si inserisce nel solco del cammino programmatico intrapreso per la crescita del nostro vivaio e dell'intero movimento calcistico locale che, tra formazioni giovanili e squadre di adulti di categoria e amatoriali, conta ormai tra i 450 e i 500 atleti. Per noi il polo "Silvio D'Arzo", nel quale abbiamo già investito parecchio negli ultimi due anni, non deve essere solo un impianto sportivo, ma un centro di eccellenza per tutta la Val d'Enza, e soprattutto un luogo di aggregazione a disposizione di tutta la comunità. Inoltre, è nostra intenzione - prosegue il vice presidente - proseguire con la crescita del nostro vivaio, che ha già raggiunto numeri interessanti, inserendo sempre più tecnici col patentino e facendo a breve una squadra femminile, per dare la possibilità anche alle ragazze di giocare a Montecchio. Proseguirà il nostro rapporto con l'Atalanta per la crescita dei nostri allenatori, mentre per la prima squadra e la Juniores ci affidiamo alle sapienti mani del nostro diesse Ivan Galaverna, che tra l'altro è nato a Montecchio. Forza giallorossi". (l.c.)



con **Carmelo Dinisi** nel ruolo di direttore sportivo, mister **Luca Belletti** in panchina, coadiuvato da **Maicol Ferrari**. Avevamo costruito una squadra di qualità per la categoria, ma come temevo, causa covid non si è potuta esprimere, ad eccezione delle buone gare che abbiamo fatto fino al momento dello stop generale e ora la Federcalcio chiuderà

tutti i campionati dalla Promozione in giù. L'importante, però, è che si sconfigga questo virus, per ripartire tutti con entusiasmo e in sicurezza. Anche il reparto giovani era stato strutturato molto bene: avevamo già ragazzi importanti che sono stati confermati, quindi siamo partiti da questo gruppo con grande fiducia". (l.c.)

Il diesse Ivan Galaverna "Eravamo pronti per una grande stagione"



"Sono state rivoluzionate sia la Promozione che la Juniores e stavamo andando bene, poi il Covid ha interrotto tutto di nuovo - spiega il diesse **Ivan Galaverna** (nella foto a sinistra) - Il prossimo campionato, sperando di ricominciare da settembre, sarà per noi quello dell'anno zero, che

doveva già essere questo. Abbiamo ingaggiato tecnici competenti e capaci, come **Simone Siligardi** (nella foto a destra), coadiuvato dal suo vice **Francesco Montecchi**, ai quali sono state affiancate altre figure che rendono competitivo e ancor più professionale il nostro staff, come il team manager **Davide Bertolini**, il preparatore dei portieri di prima squadra e Juniores **Andrea Ferrari** e il preparatore atletico e match analysis **Luca Padula**. Anche lo staff tecnico della Juniores è completamente rinnovato,

altuofianco
SEMPLICEMENTE FUTURO

SOLUZIONI INNOVATIVE PER FAR CRESCERE LA TUA AZIENDA

Altuofianco srl - Viale Marcello Finzi, 587
41122 Modena (MO) - servizioclienti@altuofianco.it **Tel. 800 904 111**





Con l'Atalanta contatti solo web, in attesa di ripartire

Giovanni Lusetti: "E' stato difficile tenere "in tiro" i ragazzi, ma ci siamo riusciti"



Il Montecchio ha aumentato i numeri del proprio settore giovanile, malgrado il Covid e ora, anche in forza dell'accordo con l'Atalanta, sta facendo di tutto per cercare di mantenere alta l'attenzione e l'intensità sul campo, malgrado ci sia ancora il divieto di fare partite. "Abbiamo svolto l'attività rispettando i protocolli - ci spiega

Giovanni Lusetti (nel riquadro a sinistra) responsabile del Settore giovanile, nonché membro del consiglio direttivo - Tra l'altro, rispetto all'anno scorso i nostri numeri sono aumentati, quindi sentiamo ancora più concretamente la responsabilità nei confronti delle famiglie di tenere "in tiro" i ragazzi, cercando di creare allenamenti creativi, ma sempre nel rispetto delle regole, per stimolare il loro interesse, almeno finché ci è stato concesso di lavorare prima di questo lockdown di marzo".

Questo blocco ha interrotto anche i vostri incontri con l'Atalanta. Vero?

"Non ci stiamo vedendo in presenza, ma a livello telematico stiamo continuando a formare i nostri allenatori con gli istruttori dell'Atalanta, che è leader a livello di settore giovanile in Italia e in Europa. Spero di cuore di poter tornare a Bergamo il prima possibile, come avevamo già fatto prima della prima ondata di Covid. Fu un'esperienza splendida".

Quanto può essere utile, anche se a distanza, un allenatore del livello di Stefano Bonaccorso dell'Atalanta per allenatori dilettanti?

"E' fondamentale. Bonaccorso tra l'altro è uno degli allenatori più stimati a livello internazionale e figure come la sua o come

quella di Andrea Di Cintio, che abbiamo avuto già a Montecchio prima del Covid, rappresentano per i nostri allenatori punti di riferimento da seguire, soprattutto in questo periodo".

Farete anche un incontro con Lucia Castelli?

"Sì, la professoressa Lucia Castelli è una psicopedagogista dell'Atalanta e con lei coinvolgeremo anche i genitori in modo che capiscano esattamente come vivere nel modo giusto il loro approccio con l'attività sportiva dei loro figli".

A livello di vivaio avete anche implementato l'organico tecnico. E' vero?



"Sì, **Giorgio Sassi** (qui sopra a sinistra) e **Antonino Barillà** (qui sopra a destra) che sono rispettivamente il responsabile tecnico del Settore giovanile e della Scuola calcio, oltre a **Samuele Ferrari** che è il trait-d'union fra genitori e società, oltre ad essere l'allenatore dei 2010, figure che mi stanno dando una grossa mano nel mandare avanti questa macchina piuttosto complessa. Per la gestione dei protocolli Covid, invece, abbiamo inserito in organico Federica Borghi, la nostra responsabile della sicurezza: è lei che ci dà le direttive che poi i nostri tecnici e noi dirigenti seguiamo quotidianamente sui campi e nella gestione globale. Anche grazie a questa figura i genitori dei nostri ragazzi sono più sereni e lo confermano i numeri. Insomma, il Montecchio non lo ferma neppure il Covid". (Lorenzo Chierici)



Samuele Ferrari: “Abbiamo più responsabilità perché le famiglie credono in noi”



“Il Montecchio, così come ha fatto dal primo giorno di pandemia - commenta **Samuele Ferrari** - è sempre rimasto vicino ai propri tesserati e lo farà anche in futuro, mettendo sempre ognuno di essi nelle condizioni di lavorare bene e in sicurezza. Le società sportive, infatti, sono sempre più figure fondamentali nella vita dei ragazzi e vanno a

completare il lavoro della famiglia e della scuola. Ciò significa che la nostra è una responsabilità sempre più grande nei confronti dei nostri ragazzi e in quest'ottica la programmazione dell'attività del vivaio risulta assolutamente decisiva”.

... e l'inserimento di nuove strutture confluisce in questa aspettativa anche da parte delle stesse famiglie. Non trovi?

“Assolutamente sì, nuovi impianti potranno accogliere i nostri tesserati e non solo e noi offriremo ancor più qualità a coloro che desidereranno fare attività con noi. Questa situazione, tra l'altro, ha accelerato il desiderio e la necessità da parte del Montecchio calcio di avere in organico istruttori sempre più preparati, bravi anche nell'attuare in campo, quando ci torneremo, le norme anti contagio, oltre all'organizzazione del lavoro e all'aspetto didattico che sono alla base di ogni insegnamento”.

Samuele, credi che ciò che abbiamo visto e vissuto quest'anno ci abbia insegnato qualcosa?

“Sono certo che sia così. Siamo diventati resilienti: abbiamo quindi imparato a uscire da situazioni sempre più difficili, lavorando uniti. Ora dobbiamo continuare su questa strada per poterci lasciare la pandemia alle spalle, ritrovando, magari da settembre, le nostre vite com'erano prima”.

(I.c.)

Un investimento da 500 mila euro per il nuovo sintetico e la tensostruttura

L'unione fa la forza: Montecchio Calcio e Comune suggellano il loro proficuo rapporto di collaborazione dando vita a due progetti ambiziosi, che trasformeranno il Centro Sportivo "Silvio D'Arzo" in un impianto d'eccellenza a livello regionale.

Nelle prossime settimane prenderanno il via i lavori per la creazione di un nuovo campo in sintetico, con manto di tipo prestazionale di ultimissima generazione, avente dimensioni di 63 x 43 metri lineari, superficie all'interno della quale saranno tracciati un campo a 7 da 60 x 40 metri e due campi da calcetto a 5, disposti perpendicolarmente, della dimensione di 40 x 20 metri ciascuno.

L'intervento, che sarà eseguito dall'azienda IT Sport di Reggio Emilia di Livio Bondavalli, ha un costo complessivo di 100 mila euro, di cui 60 mila saranno sostenuti da US Montecchio Calcio, mentre gli altri 40 mila euro arriveranno in parte dal Comune di Montecchio, e in parte da aziende e privati mediante libere erogazioni e grazie a un progetto di crowdfunding appoggiato a un istituto di credito locale.

Il terreno sarà dedicato a Matteo Giavarini, scomparso prematuramente nel 2012 a soli 26 anni, nipote del mitico Lino Giglioli, per tutti "Fidegh", che ha scritto la storia del Montecchio degli ultimi 50 anni.

Sempre all'interno del polo del D'Arzo prenderà il via anche un secondo intervento, la realizzazione di una palestra in tensostruttura, interamente finanziata dal Comune di Montecchio Emilia, senza alcun indebitamento da parte dello stesso. Il costo complessivo di questa operazione è di 400 mila euro, che sono già stati inseriti nel bilancio preventivo 2021. Tale struttura sarà completata a cavallo dell'estate. *(lorenzo chierici)*



METALVEBA s.r.l.

